

ATO 3 UN CONVEGNO NAZIONALE

Rifiuti e risorse idriche All'esame la normativa

QUESTIONE RIFIUTI: esperti provenienti da tutta Italia si sono ritrovati a Spoleto (nella foto un momento del convegno) per confrontarsi sulla dubbia interpretazione del secondo correttivo del Testo unico ambientale. All'iniziativa nazionale promossa dall'Ato 3 in collaborazione col Comune di Spoleto e con Diritto all'Ambiente-Corsi e formazione hanno partecipato quasi 500 persone. «Rifiuti e risorse idriche nel secondo correttivo del Testo



unico ambientale e la disciplina delle bonifiche», questo il tema del convegno, ha avuto come scopo chiarire i numerosi dubbi interpretativi già emersi e dare quindi certezze agli operatori pubblici e privati. Sono stati affrontati temi relativi all'applicazione del Testo Unico ambientale, con particolare attenzione ai rifiuti.

«**LA NOZIONE** di rifiuto — è stato spiegato — viene ampliata, così come sono modificate le concezioni di smaltimento e recupero e ripristinato l'obbligo del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, la dichiarazione che le attività economiche sono obbligate a presentare indicando le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti e/o gestiti». Novità anche per quanto riguarda alcune competenze: «Affidate alle Province quelle relative alla programmazione e organizzazione del recupero e dello smaltimento, ampliata la possibilità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani». Un ruolo rilevante è anche quello rivestito dalla questione-acqua: «Sul versante delle risorse idriche si apportano importanti modifiche in materia di scarichi e del servizio idrico integrato». Gli interventi dei relatori sono seguiti ai saluti delle autorità, dal presidente dell'Ato Fausto Libori, al sindaco Massimo Brunini e l'assessore regionale Lamberto Bottini.

recupero e ripristinato l'obbligo del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, la dichiarazione che le attività economiche sono obbligate a presentare indicando le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti e/o gestiti». Novità anche per quanto riguarda alcune competenze: «Affidate alle Province quelle relative alla programmazione e organizzazione del recupero e dello smaltimento, ampliata la possibilità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani». Un ruolo rilevante è anche quello rivestito dalla questione-acqua: «Sul versante delle risorse idriche si apportano importanti modifiche in materia di scarichi e del servizio idrico integrato». Gli interventi dei relatori sono seguiti ai saluti delle autorità, dal presidente dell'Ato Fausto Libori, al sindaco Massimo Brunini e l'assessore regionale Lamberto Bottini.

